

SANITA' INNOVATIVA

*Il Papilloma virus provoca ogni anno 16 nuovi casi e due decessi. In Trentino l'incidenza è più bassa rispetto al resto d'Italia
«Una campagna importante»*

Oggi la giunta vara la delibera sul dentista gratis

L'assessore Andreoli pensa anche alla possibilità di finanziare gli impianti

TRENTO. Il dentista gratis arriva oggi in giunta. L'assessore alla sanità Remo Andreoli porterà la delibera sulle cure odontoiatriche gratuite per almeno ventimila trentini. Nella delibera sono inseriti una serie di passaggi, tra questi anche la possibilità degli impianti. Il costo per le casse della Provincia viene calcolato in svariati milioni di euro, una volta a regime. Sarà più facile ricevere cure dentarie per i cittadini trentini che vivono in condizioni di disagio. In base

a determinati parametri (reddito e patrimonio) si offre la possibilità ai nuclei familiari più bisognosi di poter usufruire di cure dentarie gratuite. Una novità a livello nazionale che proietta il Trentino come modello per il resto d'Italia. Intanto, però, in molti segnalano alcuni problemi. Molti odontoiatri non sono propensi a firmare la convenzione perché è previsto che debbano certificare che il paziente ha i requisiti per beneficiare dell'assistenza odontoiatrica gratuita. I pro-



Dentista al lavoro

fessionisti su questo punto sono scettici e temono che possano assumersi eccessive responsabilità. L'assessore Andreoli oggi non dovrebbe parlare, invece, della questione legata al direttore generale dell'Azienda: «Probabilmente - spiega - ne parlerò nella seduta del primo luglio». Il presidente Lorenzo Dellai e buona parte della giunta vogliono rinviare la nomina alla prossima legislatura ma Andreoli vuole portare la delibera lo stesso in giunta.

Tumore all'utero, vaccinazione da settembre

Tutte le bambine di 11 anni potranno riceverla gratis, agevolazioni fino ai 27 anni

di Marzia Bortolameotti

TRENTO. Per prevenire il tumore al collo dell'utero da settembre in poi tutte le bambine di 11 anni potranno ricevere la vaccinazione gratuita contro il Papilloma virus, una famiglia di batteri responsabili del tumore in 4,5 casi su 100 mila donne in Trentino, la media più bassa d'Italia che è di 10 casi su 100 mila. La vaccinazione e il Pap test sono forme per combattere il tumore alla cervice uterina che ogni anno colpisce 16 nuovi soggetti femminili e miete due vittime ogni 365 giorni.

A questo scopo è stata finanziata la campagna di vaccinazione precoce, che è stata presentata ieri dai vertici dell'azienda sanitaria provinciale, per combattere la formazione del cancro femminile. Prenderà il via a settembre e il programma prevede lo screening contro il Papilloma virus per le ragazze nate nel 1997, le quali possono vaccinarsi gratuitamente. Il vaccino si fornisce in tenera età perché l'efficacia è maggiore se la donna non ha ancora avuto un rapporto sessuale. Per le giovani donne dai 12 ai 27 anni c'è l'opportunità di poter avere la vaccinazione a prezzo agevolato.

«Questa è una campagna onerosa - spiega l'assessore alla sanità Remo Andreoli - ma c'è soddisfazione per l'accordo che siamo riusciti a raggiungere: il nostro sistema sanitario pagherà il vaccino meno di ogni altra parte d'Italia (78 euro contro gli 86 euro) con un risparmio del 40%. Il risparmio ce lo avranno anche quelle ragazze, dai 12 ai 27 anni, che desiderano vaccinarsi. Le dosi saranno date "ex factory" e le donne le pagheranno 104 invece di 172 euro». La famiglia dei Papilloma virus, che si contrae per via sessuale, sono responsabili di poco più del 70% dei tumori al collo dell'utero, solo una piccola parte fortunatamente alla fine sviluppa un tumore alla cervice uterina.

«In molti casi l'infezione non causa alcuna alterazione e si risolve da sola - afferma il responsabile dell'unità operativa di igiene pubblica e prevenzione ambientale, Valter Carraro - in 4,5 casi ogni 100 mila donne le infezioni da Papilloma virus può svilupparsi in un tumore alla cervice. Anche gli uomini sono esposti a questa famiglia di virus. Ogni

anno 100 uomini sviluppano invece dei condilomi genitali. Questa vaccinazione è quindi un investimento per il futuro, di cui potremmo raccogliere i primi risultati nei prossimi 10 e 15 anni».

Si partirà dunque a settembre con l'invio di una lettera accompagnata da un opuscolo illustrativo alle undicenni. Carraro vuole sottolineare che questa vaccinazione non sostituisce il Pap test, perché il vaccino non copre tutti i ceppi virali causa del tumore al collo dell'utero. La vaccinazione consiste in una piccola iniezione intramuscolare che viene eseguita nella parte alta del braccio. Il ciclo completo prevede tre dosi: la seconda dose viene eseguita a distanza di 1-2 mesi dalla prima; la terza dose a distanza di sei mesi circa dalla prima.



Il vaccino al Papilloma virus partirà a settembre e sarà gratis per tutte le undicenni

SAN CAMILLO

«Andreoli ci dia pari trattamento»



Il San Camillo

TRENTO. «Se i dipendenti del San Camillo non hanno visto adeguata la loro busta paga in linea con quanto accadeva per gli altri membri del personale non medico del sistema sanitario provinciale, ciò sarebbe da attribuire solamente all'inadempimento della Provincia, la quale avrebbe lasciato cadere in "lettera morta" gli impegni assunti nel protocollo d'intesa». E' quanto deduce Ettore Tabarelli, segretario provinciale Uil Fpl settore sanità, dalla sentenza con cui il tribunale di Trento ha respinto la domanda dei dipendenti e rappresentanti Uil dell'ospedale San Camillo, che vi erano ricorsi per chiedere l'applicazione del protocollo, il quale riconosceva ai dipendenti del San Camillo il diritto all'equiparazione economica contrattuale con i dipendenti della sanità pubblica. Il sindacalista chiede all'assessore Andreoli se i finanziamenti per i rinnovi/adeguamenti contrattuali siano stati stanziati o meno e, in caso negativo, se l'assessorato abbia intenzione di onorare e finanziare l'accordo.

ANZIANI

«Case di riposo, la Provincia restituisca l'Irap agli ospiti»

Morandini chiede che in alternativa sia migliorata l'assistenza o si riduca la retta

TRENTO. Restituire l'Irap riscossa dall'1 gennaio 2008 agli ospiti delle Rsa o utilizzarla per offrire maggior assistenza e servizio di animazione, ma anche garantire un maggior coinvolgimento dei rappresentanti degli ospiti. In risposta ad un protocollo d'intesa per la definizione delle direttive per l'assistenza sanitaria nelle Rsa, ritenuto "inaccettabile", il consigliere provinciale Pino Morandini replica con una proposta di mozione che sarà discussa in settembre. Interessati i 4800 anziani non autosufficienti ospitati nelle Rsa trentine, circa 1300 euro la rata mensile. «Da qua-



si una decina di anni - commenta il consigliere - detta imposta è pagata dagli ospiti delle Rsa in quanto compresa nel-

Il consigliere provinciale Pino Morandini chiede che l'Irap soppressa da gennaio sia rifusa agli ospiti delle Rsa

la cosiddetta quota alberghiera». La somma introitata dalla Provincia si attesterebbe intorno ai 7,5 milioni di euro.

«Se si suddivide questo importo per il numero degli ospiti delle Rsa del Trentino - continua - se ne ricava che ciascun ospite ha pagato all'anno la bella somma di euro 1428,57 euro di sola Irap (quasi 4 euro al giorno e più di un mese di retta attuale). Invito, quindi, la giunta a restituire agli ospiti quanto essi hanno indebitamente pagato a titolo di Irap, - chiude Morandini -, a ridurre la retta alberghiera degli ospiti in misura pari all'8,5% corrispondente all'incidenza dell'Irap gravante su ogni ospite, oppure a reinvestire la somma corrispondente in personale di assistenza». (n.m.)

LA MOZIONE

«Il clima va studiato a scuola»

TRENTO. Una mozione sull'introduzione nei programmi scolastici dello studio dell'ambiente e dei cambiamenti climatici è stata approvata ieri dal consiglio della Provincia autonoma di Trento: «Ma per le procedure - ha precisato il presidente Lorenzo Dellai - non sta all'esecutivo provinciale la decisione in merito alla scelta delle materie da introdurre nei programmi scolastici, che restano nell'autonomia dei singoli istituti».

Via libera anche a una mozione per diffondere i collegamenti internet senza fili sul territorio provinciale, in modo da raggiungere anche i centri minori dove non arrivano le reti dei gestori di telecomunicazioni. Iniziativa in realtà già in corso da parte della Provincia.

1606



**COMPILA ANCHE TU
IL QUESTIONARIO PER MIGLIORARE
LA QUALITA' DELLE FAMIGLIE!**

Scade il 31 luglio il termine per partecipare al sondaggio per migliorare la qualità di vita delle famiglie.

Se vuoi dire la tua opinione non perdere l'occasione di compilare il questionario che trovi sulla pagina web del comune (www.comune.trento.it) o presso l'URP in via Mancini 2.

Sex-Shop
Dal 1969 la prima casa al servizio del sesso in Italia
Articoli meccanoerotici di qualità
e seducente lingerie
per dolci e indimenticabili momenti
SEDE UNICA: Via Campo Basso, 19 - BUSCHE (Belluno) (a 5 km. da Feltre) - Tel. 0439.391171 - www.sex-shopbusche.com
ORARIO: 9.30 - 12.00 / 14.30 - 19.00 Chiuso giorni festivi ed il lunedì mattina